

ATT DEL CAPTOLO SUEEIORE

DELLA PIA SOCIETÀ SALESIANA

Lettera Mortuaria

PEL

R.mo Sac. PAOLO ALBERA

Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana



Carissimi Confratelli,

Ecce quomodo moritur iustus!

Il nostro buon padre, il veneratissimo

Don PAOLO ALBERA

ci lasciava nel mattino di Sabato 29 ottobre u. s. alle ore 5,15. Al Venerdì era stato con noi ancora alla refezione della sera, ed aveva anzi protratto oltre il consueto la ricreazione del dopo cena, mostrandosi allegro e festevole. È vero che la sua sanità era scossa e faceva temere, ma da qualche tempo pareva che si fosse rimesso un poco, e si nutriva buona speranza di poterlo vedere ancora tra di noi per non poco tempo. Ma la morte di Mons. Costamagna, che era stato suo compagno, e poi quella di Mons. Marenco, al quale volle amministrare gli ultimi sacramenti, l'avevano colpito assai, e andava ripetendo: « E ora chi sarà il primo? ». E pur troppo il primo, e troppo presto, doveva esser lui!

La mattina del Sabato alle quattro si alzò sentendosi oppresso dall'affanno: il segretario accorse subito, accorsero i Superiori chiamati da lui, accorsero due medici: si sperava ancora che l'affanno passasse, come era passato altra volta, ma pur troppo i dottori dichiararono che non avrebbe resistito. Gli si amministrò l'Estrema Unzione, e mentre si pregava con lui e per lui, egli si reclinò su un lato e spirò. Così, modestamente come era vissuto, compiva l'ultimo atto della sua vita benedetta.

E mentre col più vivo dolore compio il dovere di darvene l'annunzio, non posso liberarm da un senso di preoccupazione, che mi fa temere che le mie parole non abbiano a guastare la casta modestia della sua figura, che avete tutti scolpita in cuore, e non sappiano mantenersi nella sobria misura della sua devota pietà.

Perchè qui, nella pietà, è il fondamento di tutta la sua vita,

qui il punto di vista dal quale si può raccoglierla tutta.

Nato a None (Torino) il 6 giugno 1845, fu accolto da D. Bosco all'Oratorio nel 1858. È bene che ci siano state conservate le parole con le quali il Teologo Abrate, priore di None, lo presentava a D. Bosco, perchè quelle parole dicono ora a noi assai più che quel buon sacerdote non intendesse. « Prendilo con te » aveva detto il Teologo Abrate, e D. Bosco lo prese proprio con sè; non solo lo raccolse all'Oratorio, ma l'ebbe subito tra coloro che con lui avrebbero fatto una cosa sola. E per questo, nel primo ritratto che abbiamo di D. Bosco in atto di confessare i suoi alunni (1861), egli volle che Paolo Albera gli stesse vicino: « Vieni qui, gli disse, mettiti in ginocchio, e appoggia la tua fronte alla mia: così non ci muoveremo ». — Quel ritratto è ora per noi un simbolo eloquente.

Venuto all'Oratorio quel giovinetto si fece notare subito per la sua delicata figura, che pareva rispecchiare la delicatezza verginale dell'animo: la sua serietà composta rivelava il suo spirito di raccoglimento interno e gli dava un aspetto di maturità edificante. Si poteva dire di lui come di Tobia: cum iunior esset... nihil puerile gessit.

Dotato di ingegno sodo e profondo e di memoria forte e precisa, rivolse tutta la sua attività a formare il suo spirito alla pietà soda e illuminata che doveva essere la sua vita. E si formò prima e sempre alla scuola di D. Bosco, del quale studiava gelosamente tutti gli insegnamenti: conservabat omnia verba...., conferens in corde suo. Gli altri suoi studi (chè era studioso assiduo e amante di ogni sana coltura) a questo indirizzava: che nutrissero la pietà, e dalla pietà avessero l'impronta. E così presto ebbe una formazione completa, che D. Bosco riconobbe e approvò, perchè, prima ancora che egli vestisse l'abito chiericale, lo chiamava a far parte del Capitolò.

Chierico diede subito saggio di sè a Mirabello, sotto la direzione di D. Rua e in compagnia di D. Cerruti, chierico anche lui, e suo amico intimo. Prete novello senti dire da D. Bosco che egli sarebbe stato il suo secondo, e poco dopo ebbe l'incarico di fondare la casa di Marassi (1811), trasportata poco dopo a Sampierdarena, dove egli lasciò tale impronta di sè, che vive e dura ancora.

Dieci anni dopo passò a Marsiglia e fu Ispettore delle case di Francia, e quale fosse quivi l'opera sua basta ad attestarlo il nome di Piccolo D. Bosco, col quale vollero chiamarlo quei ferventi ammiratori dell'Opera Salesiana.

Nel 1892 fu nominato Catechista generale della Pia Società Salesiana, e nel 1900 ebbe da D. Rua l'incarico di visitare, come suo rappresentante, tutte le Case Salesiane delle due Americhe, risita che durò fino al 1903.

Eletto Rettor Maggiore nel 1910, visitò dal 1911 al 1915 le Case di Europa.

Nel 1918 celebrò le sue nozze d'oro, che portarono a lui tutto il tributo d'affetto dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Cooperatori e degli Ex-allievi.

Nel 1917 fu nominato Delegato Apostolico per le Figlie di Maria Ausiliatrice, da lui sempre consigliate ed assistite con paterna carità.

Ancora nel corrente anno 1921 visitò durante l'inverno le case di Francia, e nel giugno fu a Parma, Modena e Milano. Già infermo, uscendo a passeggio, prendeva volentieri per meta una casa dei Salesiani o delle Figlie di Maria Ausiliatrice dei dintorni, e così le visitò tutte.

Tante opere compiute da un uomo così parco nelle parole, così sobrio nel gesto, così misurato nei movimenti ci sorprendono certo, ma acquistano maggior valore ed efficacia quando si riportino alla loro radice che è la vita interna di pietà, nella quale tutta la sua vita si raccoglieva, e ne riceveva quell'impronta di semplicità e di compostezza così caratteristica in lui. Il detto di S. Paolo: pietas ad omnia utilis est, aveva in lui la piena prova di fatto. La quale si rivelava prima di tutto nella vita pratica, colla completa osservanza della vita comune, coll'esatto adempimento delle pratiche religiose, colla calma operosità, colla dignitosa semplicità del contegno, colla delicatezza del tratto, che tanta attrattiva esercitava su chi lo avvicinasse, in modo da essere continua lezione di buon esempio.

Si rivelava nella parola così serenamente calma, così efficace

nel suo riserbo, così raccolta e forte, specialmente nelle lettere — quoniam quidem epistulae graves sunt et fortes.

Si rivelava negli scritti, dove specialmente si trasfonde il suo spirito di pietà. La vita di Mons. Lasagna è tutta un'applicazione pratica del detto scritturale: Dedit ei certamen forte ut vinceret.

La serie delle sue circolari forma un tutto organico che vale per noi un trattato di ascetica, e si inizia colla circolare sullo spirito di pietà, che è come punto di partenza e di base di tutte le altre. E lo stesso spirito anima tutte le lettere scritte ai confratelli militari durante la querra, con tanta delicatezza di affetto e dettate con mente così equilibrata da non urtare nessuna suscettibilità, e non destare sospetti di governanti. Si rivelava nella sua carità generosa ed aperta, così nella guerra, come nei terremoti, come nei bisogni spirituali e temporali del popolo e specialmente della gioventù, nel suo zelo per gli oratorii festivi; nella cura paterna del governo della Pia Società e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, col Manuale del Direttore, colla nuova edizione del Giovane Provveduto e della Figlia Cristiana, e delle Pratiche di pietà, coll'arricchire la Pia Società di facoltà, privilegi ed indulgenze, col promuovere e curare le cause di beatificazione — D. Bosco, Savio Domenico, Andrea Beltrami, Augusto Czartoryski — col trovarsi presente a tutti i minuti, ma importanti bisogni della Società.

E il Signore gli diede la consolazione di veder benedette le sue fatiche, nel numero dei soci aumentato durante il suo Rettorato di 705, nonostante i vuoti causati dalla guerra; nel numero delle case aumentato di 103, nelle nuove Missioni aperte in Africa (nel Congo Belga), in Asia (nella Cina) e nell'Assam, nel Chaco Paraguayo; nelle nuove case di noviziato, e nei nuovi e fiorenti oratorii festivi, che aggiunsero alla solennità del suo accompagnamento funebre (che nella sua imponenza devota richiamava alla mente quelli di D. Bosco e di D. Rua), una nuova nota di commovente edificazione, con le numerose schiere di giovani e adulti, che dietro il suo feretro, colla corona in mano, recitavano a voce commossa il S. Rosario.

Vide dalla S. Sede onorati i suoi confratelli, colla porpora cardinalizia conferita a Mons. Cagliero, colla dignità episcopale conferita a cinque Vescovi residenziali, a tre Vicarii apostolici, ad un

Prelato-Nullius, colla nomina di un Internunzio e di due Prefetti

apostolici.

Vide riconosciuta ed onorata anche dal mondo la modestia della sua virtù, nei varii titoli ed onorificenze che gli vennero da accademie, da società, da città, da associazioni, dal Governo italiano che nel 1920 lo nominava Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Il Signore gli concedette infine la grazia di superare l'ardua prova della guerra, e di veder la Pia Società ripigliare il ritmo della sua vita, di arrivare là, dove non eran potuti arrivare nè D. Bosco, nè D. Rua — alla celebrazione delle sue nozze d'oro, e di finir così davvero la sua vita benedetta — in senectute bona.

Questa ultima provvidenziale circostanza ci induce l'animo a riflettere che D. Rua e D. Albera non devono essere considerati come semplici successori di D. Bosco, ma come i continuatori della sua vita, la quale in loro prosegue e si svolge e giunge fino al suo compimento; e per questo reca soave conforto al nostro cuore di figli il pensare che D. Albera riposa accanto a Don Rua nella stessa tomba eretta per D. Bosco nel santo ritiro di Valsalice — quomodo in vita sua dilexerunt se, ita et in morte non sunt separati.

Ecco a grandi tratti la vita del nostro indimenticabile Padre e

Rettor Maggiore.

Preghiamo molto per l'anima sua benedetta, non solo facendo i suffragi stabiliti dalla Regola, ma moltiplicando i nostri atti di pietà.

Faccia Iddio che noi tutti ci proponiamo di imitare fedelmente le sue virtù! Questo è il voto che fa, raccomandandosi alle vostre preghiere, il vostro in Corde Jesu

Torino, 4. Novembre 1921.

Aff.mo confratello

Sac. F. Rinaldi.



Il Prefetto Generale:

Negli Atti del Capitolo Superiore del settembre ultimo scorso il Rev.^{mo} Signor Don Albera convocava il XII Capitolo Generale per il giorno 16 agosto 1922, nella nostra Casa di Valsalice. Quella sarebbe stata l'epoca regolamentare, ed anche la più opportuna; ma ora, in seguito alla morte del nostro venerato Rettor Maggiore, siamo costretti a cambiarla. Infatti le nostre Costituzioni all'art. 54 prescrivono che, venendo a morire il Rettor Maggiore, l'elezione del successore debba farsi « non prima di tre mesi e non dopo di sei dalla morte del Rettore. A questo scopo il Prefetto convocherà il Capitolo Superiore, e col suo consenso stabilirà il giorno più opportuno per radunare quelli che devono intervenire all'elezione, avvertendoli di tutte le cose che si sono dette nell'art. 50 ».

Il Signor Don Albera con la sua convocazione ha già provveduto per l'ultima prescrizione del citato art. 54, come pure per i temi da trattare, che restano invariati. A noi perciò non rimane che da fissare il tempo e il luogo del prossimo Capitolo Generale.

Quanto al tempo, ci parve opportuno il 23 del prossimo venturo aprile, primo giorno del mese consacrato a Maria Santissima Ausiliatrice, facendo così l'elezione il giorno 24. Sarà tuttavia conveniente che i Capitolari si trovino tutti a Torino per il 20, affinchè possiamo fare insieme un triduo di preghiere.

Quanto al luogo, non si è potuto fissare la casa di Valsalice, ora a noi più preziosa per la tomba del nostro terzo Padre, perchè in quell'epoca sarà ancor occupata dagli studenti; ma si è scelta la casa di Valdocco, a noi non meno cara, come culla della nostra amata Congregazione, e posta all'ombra del Santuario di Maria Ausiliatrice; il che ci fa sperare fermamente che questa nostra buona Madre celeste vorrà illuminarci e guidarci, affinchè abbiamo ad essere in quei giorni docili strumenti dei disegni di Dio.

Sac. F. RINALDI.

INDICE ALFABETICO DEL VOL. I DEGLI ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

DELLA PIA SOCIETÀ SALESIANA.

Accettazioni, vedi Ammissioni. Albera Paolo, Sua lettera mortuaria,

307. Vedi Rettor Maggiore.

Altari del Santuario di M. A. dichiarati privilegiati in perpetuo, 291.
 Amministrazione, dipende dal Pre-

fetto Generale, 34.

Ammissioni al Noviziato, si comunichino al Direttore Spirituale Generale, 12.

- Egli se ne occupa, 34.

Ammissioni alle Ordinazioni e alla Professione. Se ne occupa il Direttore. Spirituale Generale, 34.

Anagrafe Generale. È affidata al Segretario del Capit. Superiore, 36.

Archivio Generale. Ne ha cura il

Segretario del Cap. Sup., 36.

Artigiani. Norme per la loro formazione religiosa e professionale.

124 ss.

— Altre raccomandazioni al riguardo, 281.

Assam: vedi Prefettura Apostolica

Atti del Capitolo Superiore. Ne cura la redazione il Segretario del Cap. Sup., 36.

Augurii pel 1921, 90 s.

Barberis D. Giulio. Sua Messa d'oro, 17-XII-1920. Il Rettor Maggiore invita a festeggiarla, 72.

Suoi Ringraziamenti per le feste fattegli, 100 ss. Vedi anche Direttore Spirituale. Beatificazione di Don Beltrami A. Decretum Taurin. seu Novarien, 28-7-20, 49 ss.

 — Si commemori l'introduz. della causa con solenni accademie. — S'invochi la sua intercessione, 75 s.

Beatificazione di D. Bosco (Causa di), 6 s.

Beatificazione di Don A. Czartoryski Introduzione della Causa. Invocarne l'intercessione. Inviare notizie biografiche al Direttore Spir. Generale, 76.

Beatificazioni. Ne promuove le cause il Direttore Spir. Generale, 34.

Beltrami Don Andrea, vedi Beatificazione.

Benedetto XV. Il 18-xII-1920 riceve in udienza D. Albera, 114 ss.

Bilancio delle Società Anonime che ci affittano immobili; se ne mandi copia all'Economo Generale, 77.

Biografie dei soci, le fa redigere il Direttore Spir. Generale, 34.

 Norme del medesimo al riguardo, 178 ss.

Bollettino Salesiano. Invigila su di esso il Prefetto Generale, 34.

Bosco (Don). Sua lettera 10-5-84 sulla pratica del sistema preventivo, 40 ss.

— Lettera di D. Albera in cui D. B. è proposto come modello ai Salesiani nell'acquisto della perfezione religiosa, nell'educare e santificare

- la gioventù, nel trattare col prossimo, nel far del bene a tutti, 54 ss.
- Altra ai Sacerdoti: D. B. modello del Sacerdote Salesiano, 134 ss.
 Vedi anche Beatificazione, Monu-

mento, Vita ecc. ecc.

Capitali mobili (Investimento ecc.). Se ne occupa l'Economo Generale, 35.

Capitolo Generale XII:

- Convocazione, 258 s.
- Comunicazione del Regolatore D. L. Piscetta, 268.
- Modulo verbale elezioni, 269.
- Temi da trattarsi, 282.
- Nuova convocazione, in seguito alla morte del R. M., 312.

Casus conscientiae pro 1920 solvuntur:

- (C. 181, 182) 83 ss.
- (C. 183, 184) 108 ss.
- (C. 185) 130 s.
- (C. 186) 181 s.
- (C. 187) 253.
- (C. 188) 270.
- Catalogo dei Soci. Ne cura la redazione il Segretario del Cap. Sup., 36.
- Cause di Beatificazione, vedi Beatificazioni.
- Chiesa del S. Cuore in Roma, elevata a Basilica Minore (Breve Apostolico), 129 s.
- Coadiutori. Il Consigliere Professionale Gen. ne cura la formazione tecnico-professionale, 35. - Vedi anche Vocazioni.
- Comin D. Domenico nominato Vicario Apostolico di Mendez e Gualaquiza, 22.
- Compre e vendite di stabili. Se ne occupa l'Economo Generale, 35.

Conelli D. Arturo, vedi Economo. Confessori, vedi Facoltà ecc.

Congregazioni Romane. Ogni pratica ad esse diretta deve passare pel tramite del Rettor Magg. 36.

Consigliere Capitolare Generale. Sue attribuzioni, 36.

- Capitolo Generale XII. Comunicazioni al riguardo, 268 - Temi da trattarsi, 282.
- Servizio militare. Doveri del religioso che vi è astretto e de' suoi Superiori, 17 s. - Disposizioni circa i religiosi in servizio e i congedati, 79 s.

Consigliere Professionale Generale. Sue attribuzioni, 35.

 — Artigiani. Loro formazione religiosa e professionale. 124 ss. - Altre raccomandazioni al riguardo, 281.

 Corsi pr\u00f3fessionali e agricoli superiori, 16 s.

- Donne. Eliminarle dalle nostre

Case, 16.

— Vocazioni tra i giovani delle Scuole professionali ed agricole e tra i famigli, coltivarle, 16 - Mezzi per suscitarne e formarne tra gli artigiani, 104 ss.

Consigliere Scolastico Generale. Sue attribuzioni, 35.

- Quinquennio di esami pei neosacerdoti. Programma dei 5 anni, 14 s.
- Sistema preventivo. Annunzia la pubblicazione separata del trattatello di D. Bosco, 14.

- Vacanze degli alunni. Disposizioni, 241 ss.

Contratti d'affitto, inviarne copia all'Economo Generale, 77.

Cooperatori Salesiani. Lettera del Papa per l'8º Congresso, 8 s. -Riorganizzazione, 10 s. - Ne ha cura il Prefetto Gen., 34 - Norme per la loro organizzazione, 73 -Appendice al Regolamento, 92 ss -Convegni locali, 239 ss.

Corsi professionali e agricoli superiori, 16 s.

Costamagna Mgr. Giacomo. Rinuncia al Vicariato di Mendez e Gualaquiza 21 s. Lettera mortuaria, 274.

Costituzioni. Lettura di esse, 12 -Approvazione delle nuove, 261. Costruzioni, vedi Edilizia.

- Cronistoria della Pia Società. Il Segretario del Cap. Sup. ne cura la redazione, 36.
- Culto di Maria Ausiliatrice vedi Maria Ausiliatrice.
- Cuore di Gesù. (Mese del), 239 -(Esortazione alla divozione del) 265. - Vedi anche Chiesa del —
- Czartoryski D. A. vedi Beatificazione ecc.
- Dimissioni di soci. Dà le istruzioni il Direttore Spir. Gen., 34 s.
- Direttore Spirituale Generale. Sue attribuzioni, 34 s.
- Beatificazione di Don Beltrami. Se ne festeggi l'introduzione della Causa con una solenne Accademia. Si invochi la sua protezione, 75 s.
- Beatificazione di D. Czartoryski A. Introduzione della Causa. Invocarlo, 76.
- Biografie dei Confratelli defunti (Norme), 178 ss.
- Esercizi spirituali. Raccomandazioni al riguardo, 11 s. per i Direttori, 180.
- Giovane Provveduto. Ne annunzia la nuova edizione, 77.
- Norme per l'accettazione e le sacre Ordinazioni (Schiarimenti all'articolo 3º), 12.
- Oratorii festivi. Si curi in essi la istruzione religiosa, 38 s.
- Pratiche di pietà salesiane. Si stanno ristampando; attenervisi scrupolosamente, 76 s.
- Vita di D. Bosco. Se ne rilegga in pubblico la 5ª parte, 37 s.
- Donne. Eliminarle dalle Case, 16.

 Economia. Esortazioni e norme, 13

 La promuove l'Economo Generale, 35.
- Economo Generale. Sue attribuzioni, 35.
- Contratti d'affitto, inviargliene copia, 77.
- Economia, Esortazioni e norme, 13 s. - Diminuire le spese accessorie degli alunni, 78 s.

- Nominatività dei titoli (Legge sulla). L'applicazione non è imminente, 77 s.
- Proprietà degl'immobili. Tenerlo informato al riguardo e del bilancio delle Società affittanti, 77.
- Retta alunni aumentata; diminuire le spese accessorie, 78 s.
- Tasse di bollo (Nuove) Distinta, 78.
- Edilizia della Pia Società, è di competenza dell'Economo Gener., 35.
- Elezioni per il Capitolo Generale, Modulo del verbale, 269.
- Esami, vedi Quinquennio.
- Esercizi spirituali. Raccomandazioni circa la Messa, le Costituzioni, e il Manuale del Direttore 11 s., per i Direttori, 180.
- Esposizioni. Sono sotto la vigilanza del Consigliere Professionale Generale, 35.
- Ex-Allievi Salesiani. Loro 2º Congresso, 7 Di essi ha cura il Prefetto Gen., 34 Norme per la loro organizzazione, 74 s. Preghiere per gli (Ave Maria), 174 ss.
- Facoltà di celebrare una Messa di Maria Ausiliatrice il 24 d'ogni mese ecc., 22 s.
- del foglio della S. Penitenzieria concesse dal Rettor Magg. agli Ispettori e Direttori « ad quinquennium », dal 5-10-20., 82.
- Famigli. Coltivare tra essi le vocazioni, 16.
- Fascie D. Bartolomeo, vedi Consigliere Scolastico Generale.
- Francesco di Sales (S.). Festeggiamenti IIIº Centenario, 261.
- Giovane Provveduto. E' uscita la nuova edizione, 77.
- Giuseppe (San). Feste giubilari nel 1921, 119 s.
- Gusmano D. Calogero, vedi Segretario del Capitolo Superiore.
- Indulgenza plenaria annessa al pio esercizio del primo Venerdì e del 24 del mese (Breve di Benedetto XV e condizioni), 23 s.

Istruzione religiosa negli Oratorii festivi: sua importanza, 38 s.

Liti d'interessi materiali. Se ne occupa l'Economo Gen., 35.

Manuale del Direttore. Necessità di leggerlo, pel buon andamento, 12.

Marenco Mons. Giovanni, Lettera mortuaria, 295.

Maria Ausiliatrice. Ne promuove il culto il Direttore Spir. Gen., 34 - Nuove Indulgenze concesse alla Preghiera a, - e nuovo testo di essa, 119, 128 s. - Esortazione del Rettor Magg. a esserle devoti, 177 s.

Massa D. Pietro, nominato Prefetto Apost. del Rio Negro, 130.

Mendez vedi Vicariato ecc.

Messa di Maria Ausiliatrice, vedi Facoltà ecc.

Militari, vedi Servizio militare.

Missionari. Di quelli partenti o in licenza ha cura il Prefetto Gen., 34 - Il Consigliere Capitolare Gen. li assiste coll'aiuto morale e col consiglio, 36 - Norme del Prefetto Gen., 121 ss. - Vedi anche Vocazioni.

Missioni. Ne ha cura il Consigliere Capitolare Gen., che fa anche le pratiche pei soccorsi materiali, 36.

Monumento di D. Bosco in Torino, 3 ss.

Nominatività dei titoli (Legge sulla). L'applicazione non è imminente. 77.

Noviziato, vedi Ammissioni.

Oratorii festivi. Se ne occupa il Direttore Spir. Gen., 34 - Si curi in essi l'istruzione religiosa, 38 s.

Ordinazioni. Si comunichino al Direttore Spir. Generale, 12. - Vedi anche Ammissioni.

Ordo Divini Officii. Ne cura la redazione il Segretario del Cap. Sup., 36 - Variazioni da introdurre pel 1921, 107.

Personale (Assegnazioni o richieste di). Se ne occupano i Consiglieri Scolastico Gen. e Professionale Gen., 35.

Personale esterno è invigilato dal Consigliere Profess. Gen., 35.

Personale laico. Se ne occupa il Consigliere Profess. Gen., 35.

Piscetta D. Luigi. Confermato Regolatore del Cap. Gen., 260. Vedi anche Consigliere Capitolare.

Pratiche di pietà in uso nelle Case Salesiane (Libretto). Annuncio nuova ristampa: attenervisi scrupolosamente, 76 s.

Prefetto Generale. Sue attribuzioni, 34.

— Albera Don Paolo (Lettera mortuaria), 307.

— Capitolo Generale XII (Nuova convocazione), 312.

Cooperatori. Riorganizzarli, 10
 Norme per la loro organizzazione, 73 s. - Appendice al Regolamento, 92 s. - Convegni locali dei, 239 s.

— Ex-allievi. Norme per organiz zarli, 74 s.

— Missionari Salesiani (Norme pei), 121 ss.

— Rendiconti amministrativi (Richiesta dei), 36 s.

Prefettura Apostolica dell'Assam. Notizie storico-geogr.-politiche e stato della Missione, 285.

Prefettura Apostolica del Rio Negro. Nomina di D. Pietro Massa a Prefetto, 130.

Preghiera a Maria Ausiliatrice. Nuove Indulgenze, nuovo testo, e Rescritto relativo della S. Penitenzieria, 119, 128 s.

Presbiterato, vedi Proposte ecc.
Primo Venerdi, vedi Indulg. Plenaria.

Professione perpetua, vedi Proposte. Professioni religiose. Si comunichino al Direttore Spir. Gen., 12. Vedi anche Ammissioni.

Profitto spirituale e morale. Ne ha cura il Direttore Spirituale Generale, 34. Proposte d'ammissione alla professione perpetua e al Suddiaconato e Presbiterato. Si mandi copia dei verbali al Direttore Spir. Gen., 12.

Proprietà degli immobili. Se ne informi l'Economo Gen., 77.

Proprietà della Pia Società. Se ne occupa l'Economo Gen., 35.

Pubblicazioni delle nostre Tipografie. Invigilate dal Consigliere Scol. Gen., 35.

Quaestiones liturgicae pro 1920 prop. solvuntur (Q. I, II), 87 s. - (Q. III, IV) 110 s. - (Q. V) 132 - (Q. VI) 182 s. - (Q. VII) 254 s. - (Q. VIII) 271.

Quinquennio di esami prescritto ai neo-sacerdoti. Programma, 14 s..

Regolarizzazione delle situazioni non conformi alla disciplina religiosa, spetta al Direttore Spir. Gen., 35.

Relazione quinquennale alla S. Sede. La compila il Segretario del Cap. Sup., 36.

Rendiconti amministrativi richiesti dal Prefetto Gen., 36 s.

Rendiconti morali degli Ispettori, li riceve il Direttore Spir. Gen., 34. Retta alunni aumentata, 78.

Rettor Maggiore. Lettera d'introduzione agli Atti, 1 s.

- Augurii pel 1921, 90 s.

- Bosco (Don) proposto ai Salesiani come modello nell'acquisto della perfezione religiosa, nell'educare e santificare la gioventù, nel trattar col prossimo, nel far del bene a tutti (Lettera), 54 ss.
 Modello del Sacerdote Salesiano (Lettera ai Sacerdoti), 134 ss.
- Capitolo Generale XII. Convocazione, 258.
- Causa di Beatif. di D. Bosco, 6 s.

- Cooperatori, 8 s.

- Costamagna Mons. Giacomo. (Lettera mortuaria), 274.
- Costituzioni (Approvazione delle nuove), 261.
- Cuore di Gesù (Mese del S.), 239 (Divozione al), 265.

- Ex-Allievi, 7 s. Preghiere per loro, 174 s.
- Facoltà del Foglio della S. Penitenzieria comunicate da lui « ad quinquennium » agli Ispett. e Direttori, 82.
- Francesco di Sales (S.). Festeggiamenti pel suo 3º Centenario, 261.
- Giuseppe (S.). Feste giubilari nel 1921, 119 s.
- Marenco Mons. Giovanni (Lettera mortuaria), 295.
- Maria Ausiliatrice. Esortazione a esserle divoti, 177 s. - Mese di, 238.
- Monumento di D. Bosco, 3 ss.
- Pratiche presso le Congregazioni e Uffici della S. Sede, passino pel suo tramite, 36.
- Preghiera a Maria Ausiliatrice.
 Nuove Indulgenze, 119.

— Strenne pel 1921, 91 s.

- Udienza Pontificia 18 dic. 1920, 114 ss.
- Ufficio, ciascuno attenda al proprio, 33 s.
- Vocazioni missionarie. Lettera agli Ispettori, 26 ss. - Vocazioni in genere, lettera, 186 ss.

Revisione salesiana delle pubblicazioni. Ne ha cura il Consigliere Scol. Gen., 35.

Ricaldone D. Pietro, vedi Consigliere Professionale.

Rinaldi D. Filippo, vedi Prefetto Generale.

Rio Negro, vedi Prefettura ecc.

Rivista dei Giovani. Abbonarsi, diffonderla, 75.

Sacerdoti Salesiani. D. Bosco loro modello, 134 ss.

Saggi annuali. Sono sotto la vigilanza del Consigliere Profess. Generale, 35.

Santa Sede. Ogni pratica diretta agli Uffici di essa passi pel Rettor Maggiore, 36.

Santuario di Maria Ausiliatrice. I suoi altari dichiarati privilegiati in perpetuo, 291. Scuole, se ne occupa il Consigliere Scol. Gen., 35.

Scuole Agricole e Professionali. Ne ha cura il Consigliere Prof. Gen., 35 - Loro caratteri, 125 s.

Segretario del Capitolo Superiore. Sue attribuzioni, 36.

— Statistica Generale. Annuncia invio di apposito questionario ai Direttori, 81 - Elenco Case Europa che lo rinviarono, 127 - Sollecitazione per l'invio dei dati, 284.

Servizio militare. Doveri del religioso che vi è astretto e de' suoi Superiori, 17 s. - Quanto lo concerne è affidato al Consigliere Capitolare Gen., 36 - Disposizioni circa i religiosi militari in servizio o congedati, 79 s.

Shiu-Chow, vedi Vicariato ecc.

Sistema Preventivo. Il trattatello di D. Bosco viene pubblicato in opuscolo, 14 - Lettera di D. Bosco 10-5-84 sulla pratica di esso, 40 ss. Spese accessorie degli alunni, dimi-

nuirle, 78 s.

Statistica Generale. Ne cura la redazione il Segretario del Cap. Sup., 36 - Invio di apposito questionario, 81 - Elenco Case Europa che lo rinviarono, 127 - Sollecitazione per l'invio dei dati, 284. Strenne del Rettor Maggiore pel

Strenne del Rettor Maggiore pel 1921, 91 s.

Studi Superiori. Dei soci che vi sono iscritti ha cura il Consigliere Scol. Gen., 35.

Suddiaconato, vedi Proposte ecc.

Tasse di bollo (Nuove) (Distinta delle), 78.

Trasferimenti d'Ispettoria di chie-

rici o sacerdoti, sono di competenza del Consigliere Scol. Gen., 35 id. di coadiutori, del Consigliere Profess. Gen., 35.

Udienze Pontificie. 18 dic. 1920 (D. Albera), 114 ss.

Ufficio. Ciascuno attenda al proprio,

Vacanze degli alunni (Disposizioni), 241 ss.

Ventiquattro del mese, vedi Indulg. plenaria.

Verbale di elezione per il Capitolo Generale (Modulo), 269.

Versiglia D. Luigi. Sua nomina a Vicario Apost. di Shiu- Chow, 20.

Vicariato Apostolico di Mendez e Gualaquiza. Rinuncia di Mons. Costamagna e nomina di Don Domenico Comin, 21 s.

Vicariato Apostolico di Shiu-Chow. Sua erezione canonica, e notizie geografico-politiche (con carta). Nomina di D. Versiglia a Vicario, 19 ss..

Vita di D. Bosco in due volumi. Il Direttore Spir. Gen. esorta a rileggerne in pubblico la Va Parte, 37 s.

Vocazioni in genere. Ne ha cura il Direttore Spir. Gen., 34 - Lettera del Rettor Maggiore, 186 ss.

Vocazioni di coadiutori. Coltivarle tra i giovani delle Scuole Professionali e Agricole, e tra i famigli, 16 - Ne ha cura il Consigliere Professionale Gen., 35 - Mezzi per suscitarle e formarle, 104 ss.

Vocazioni missionarie. Lettera di D. Albera agl'Ispettori, 26 ss.

Voti, vedi Professione.